

## EDITORIALE

### Un nuovo modello gestionale per la Sanità

di Francesco Chiappetta

La sanità assorbe la maggior parte del bilancio delle Regioni, vanificando ogni loro iniziativa sul territorio, venendo a mancare le risorse economiche necessarie. Ora che la crisi internazionale ha colpito gli Stati sovrani, inducendo i paesi europei ad una manovra sul debito pubblico, la Sanità diventa oggetto di attenta osservazione, per bilanciare un intervento che consenta di risparmiare risorse minimizzando il costo per i cittadini.

Per troppi anni si è speso in modo dissennato ed inefficiente, ed ora un cambio di rotta è diventato ineludibile. I maggiori deficit sanitari hanno cifre da capogiro: la Calabria ha superato il miliardo di euro, valore quasi raggiunto dalla Campania, mentre il Lazio ha un disavanzo di 1,6 miliardi (dati esposti alcuni giorni fa in Parlamento dall'on. Janone del Pdl). Una situazione che deriva non solo da una gestione negligente delle risorse dello Stato, ma entro cui si annidano corruzione, malaffare e



truffa. Reato, quest'ultimo, che la Corte dei Conti ascrive al gruppo Angelucci, accusato di avere sottratto 134 milioni di euro alle casse delle regioni Lazio e Abruzzo fatturando loro prestazioni, inesistenti o non autorizzate, in regime di convenzione con le Asl.

Le misure allo studio in questi giorni agiscono, come di consueto, su due leve: la compartecipazione alla spesa variabile (ticket sulle prestazioni) e il calo dei costi fissi (taglio ai posto letto). Il risultato è far ricadere sul cittadino i costi dell'inefficienza del sistema pubblico, riducendo per i meno abbienti l'accesso ai protocolli di prevenzione (ad esempio, gli screening per malattie oncologiche) fonda-

*(Continua a pagina 2)*

## INDICE

ISTITUZIONI	INNOVAZIONE	COMUNICAZIONE	INTERVISTA
La Settimana Europea delle PMI	Google Tv, il web sulla televisione	Diesel: la "stupidità" diventa un valore positivo	Giorgia Petrini, giovane imprenditrice

## EDITORIALE

## Un nuovo modello gestionale per la Sanità

(Continua da pagina 1)

mentali per contrastare malattie gravi. Oppure, diminuire qualitativamente il servizio fornito, potendo disporre di meno posti letto e di meno personale. In questo modo, si cambiano solo i numeri di una realtà che tuttavia rimane identica, mantenendo intatte le distorsioni di un sistema che è degenerato fino a diventare ostaggio della politica e degli interessi di gruppi locali.

C'è solo un modo per ridurre la spesa sanitaria: una completa riforma della sua organizzazione che consenta di migliorare l'efficienza, rendere meno facili le malversazioni e, tramite la meritocrazia, far emergere la professionalità dei medici e del personale sanitario. Le aree critiche sono note a tutti: la proliferazione di piccoli ospedali non specializzati, come è avvenuto in Calabria, l'assenza di controlli efficaci sulle prestazioni in convenzione (che rappresentano un'elevata quota sul totale dei servizi erogati al cittadino), il *benchmarking* sulle spese per le forniture sanitarie e, non ultimo il ritorno ad un sistema meritocratico, che premi le eccellenze, l'impegno personale e la professionalità, invece della appartenenza a "cordate" politiche o lobbistiche di varia natura.

### Elementi per un nuovo modello gestionale

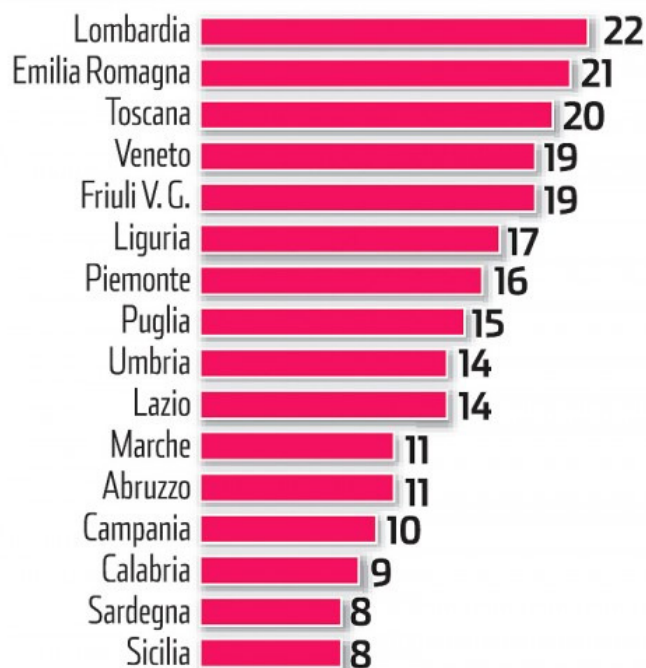
Alcune proposte possono essere spunto di riflessione per ripensare la Sanità in modo che essa recuperi efficienza e non rappresenti un peso enorme, di intralcio alla gestione delle politiche regionali.

#### **Razionalizzazione delle strutture ospedaliere.**

Il sistema degli ospedali va rivisto: non tagliando "linearmente" i posti letto, ma trasformando strutture "generiche" in "specializzate", in "eccellenze": ad esempio, se a Roma esiste il CTO, eccellenza a livello nazionale per le cure ortopedi-



### Punteggi realizzati dai sistemi sanitari regionali: i valori più elevati sono i migliori



Fonte: Aiop

*La classifica dell'efficienza dei sistemi sanitari regionali nel 2008, stilata dall'Aiop in base a cinque parametri: dall'attrattività fino ai bi-*

che, non ha senso disporre di reparti di ortopedia in altri nosocomi cittadini, dove sicuramente il livello di specializzazione dei medici e del personale sanitario non può vantare la stessa eccellenza. Analogo ragionamento può essere proposto per altre branche della Sanità (Ostetricia, Oncologia, ecc), mentre laddove il tempo di raggiungimento della struttura sia fondamentale (cardiologia) un'attenta localizzazione dei centri di pronto intervento specializzati, unita alla disponibilità di attrezzature e personale esperto in tali patologie sulle ambulanze può ridurre la gravità degli eventi critici.

Ne risulta da un lato un risparmio per la collettività, perché un siffatto sistema di ospedali necessita di un minor numero di posti letto, sia una maggiore qualità di assistenza, perché affidato a personale

(Continua a pagina 3)

## EDITORIALE

## Un nuovo modello gestionale per la Sanità

(Continua da pagina 2)

specializzato che viene gratificato nel lavorare in una struttura che valorizza il suo operato; e che investe nella sua formazione, creando percorsi di crescita che consentono al medico di essere “in fase di formazione” per più tempo, non “primo dirigente” ope legis senza avere avuto occasioni di maturazione ed esperienza.

### **Controllo della spesa in dispositivi sanitari**

La normativa attuale dispone una governance (l'Aifa, Agenzia Italiana sui Farmaci, ma un organo di controllo manca per i dispositivi sanitari, voce di spesa che incide per ben 7 miliardi annui sul bilancio della sanità. Ne consegue un mercato libero con gare che si svolgono nel singolo ospedale, lasciando ampi margini a fenomeni di corruzione o tangenti. Infatti la disparità di prezzo di acquisto tra le diverse Asl è tale che la Commissione parlamentare sugli errori sanitari e sui disavanzi regionali presieduta da Leoluca Orlando aprirà un'inchiesta per capire come è possibile, ad esempio (dati esposti da Alberto Custodero per Repubblica) che lo stent medicato a rilascio di farmaco Xience V (un piccolo tubicino che serve a liberare le valvole cardiache) costi 594 euro a Terni, 1250 a Genova. Oppure che un pacemaker possa costare 1250 euro in Toscana e 2324 in Emilia-Romagna. In questo caso, il ricorso a strutture di marketplace centralizzate, come è Consip per gli acquisti della PA, può essere una efficace modalità per annullare l'eterogeneità di prezzi.

### **Riabilitazione motoria e cognitiva**

Per effetto del progressivo invecchiamento della popolazione, cresce la spesa per la riabilitazione, che quindi deve cambiare i criteri di gestione, per improntarli ad una maggiore economicità. Per dare una dimensione del fenomeno, solo nel Lazio i



6mila posti letto disponibili per Rsa dovrebbero essere almeno raddoppiati, per prendersi cura di soggetti “fragili” quali anziani non autosufficienti, malati cronici e affetti da patologie degenerative come le demenze, il Parkinson e l'Alzheimer. Un costo notevole per la collettività che può essere mitigato assistendo il soggetto nella propria abitazione, senza strapparli alle sue abitudini di vita, ma utilizzando gli strumenti della videocomunicazione, dell'assistenza a distanza e della telemedicina. Ne consegue un contatto più frequente ed attento, un miglioramento della qualità di vita dell'assistito, un reale coinvolgimento dei familiari ed un minore costo per la collettività.

### **Ruolo dei medici di base e delle farmacie.**

Entrambi i soggetti devono svolgere un ruolo di maggiore impatto sulla salute dei cittadini. I primi possono diventare una preziosa interfaccia con gli ospedali, fornendo complete indicazioni cliniche sull'assistito, di cui hanno presente tutta la storia clinica, mentre le farmacie possono diventare un punto di contatto a cui rivolgersi in caso di malore, e che indirizza il personale delle ambulanze verso una più informata presa in carico del paziente.

### **Conclusioni**

Un modello diverso richiede pianificazione, studi ed analisi. Società di consulenza, associazioni di volontariato e non profit, aziende specializzate (ad esempio in tlc, per le cure “a distanza”) sono a disposizione degli organi competenti per analizzare i punti critici del Sistema Sanitario. A questi spetta la volontà di agire per il cambiamento, per una Sanità migliore e sostenibile sul piano dei costi.

## ISTITUZIONI

## La Settimana europea delle PMI

di Francesca Vespiagnani

Il ruolo centrale delle Pmi per la crescita economica è confermato dalle iniziative che la Ue mette in campo in favore delle imprese di dimensioni medio – piccole; ad esse è dedicata, dal 25 maggio al 1° giugno la seconda edizione della *Settimana europea delle Pmi 2010*, una campagna dedicata alla promozione e al sostegno dell'imprenditorialità che si svolgerà in tutti i 37 Paesi dell'Unione. Essa si pone l'obiettivo di fornire agli imprenditori, sia attivi che potenziali, le informazioni e gli strumenti necessari per essere competitivi nell'ambiente economico europeo.

Saranno organizzati eventi (incontri, fiere e convegni) per descrivere le misure di sostegno di cui le imprese possono beneficiare a livello europeo, nazionale, regionale e locale; nel corso degli eventi in programma, le Pmi e le microimprese potranno condividere esperienze e sviluppare le loro attività in sinergia, creando utili contatti.

Per i giovani, in alcuni paesi si organizzano giornate di "porte aperte" in azienda, per far conoscere le sfide della gestione d'impresa, in modo che l'attività imprenditoriale sia considerata un'opzione di carriera.

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e commissario responsabile per l'industria e l'imprenditoria, ha dichiarato:

*"Le piccole e medie imprese sono il volano della creazione di posti di lavoro in Europa. In tempi duri come questi ne abbiamo bisogno più che mai per mantenere in moto l'economia europea. Sullo sfondo di un presente precario è essenziale mettere in campo misure di sostegno incisive. La Settimana europea delle Pmi, che inauguriamo oggi, costituisce un passo importante in tale direzione. Sarei inoltre lieto se gli Stati membri intensifi-*



*cassero le loro azioni a sostegno delle Pmi per far sì che queste possano prosperare in tutta Europa in un contesto più propizio per l'attività imprenditoriale".*

Per la Commissione Europea, è l'occasione di diffondere l'attività e il ruolo di diverse iniziative, tra cui citiamo:

- L'*Enterprise Europe Network*, rete paneuropea di supporto all'impresa e all'innovazione che, comprende 600 organizzazioni partner presenti in tutti i Paesi dell'Unione; essa fornisce informazioni e consulenza alle Pmi e le aiuta a individuare e scegliere i partner commerciali.

- Lo *Small Business Act for Europe (Sba)*: adottato nel 2008, è lo strumento politico fondamentale per l'aiuto alle Pmi; esso stabilisce un insieme di interventi in favore delle Pmi da parte dei singoli Stati e della Ue: Nel dettaglio, sostiene la crescita di un ambiente favorevole all'imprenditorialità mediante azioni di educazione all'imprenditorialità quale parte integrante del curriculum a tutti i livelli di istruzione; stimola lo scambio di competenze e l'apprendimento reciproco tra giovani imprenditori mediante il programma Erasmus per giovani imprenditori; promuove l'imprenditorialità femminile attraverso la rete di ambasciatori dell'imprenditoria femminile.

Nel suo insieme, la Settimana si propone come un'iniziativa utile e di grande impatto sul territorio: nella precedente edizione del 2009, sono stati realizzati ben oltre 1200 eventi (di cui più di 120 italiani) nei diversi Paesi. Quest'anno si prevede la partecipazione di oltre 2,8 milioni di persone interessate (funzionari pubblici, imprenditori, consulenti, studenti).

## INNOVAZIONE

## Google Tv, il web sulla televisione

di Federica Chiappetta

Alcuni giorni fa, in occasione della Google Developer Conference di San Francisco, è stata presentata una piattaforma software per la televisione, basata su una versione del sistema operativo Android indicata in codice con il nome Dragopoint. Essa affianca ad un televisore Sony Bravia ad alta definizione, un apparato dotato di processore Atom di Intel per portare sulla tv contenuti scaricati da Internet.

Il concetto su cui si basa Google Tv è la difficoltà, per lo spettatore, di districarsi tra centinaia di canali e migliaia di programmi, che nella classica tv devono essere ricercati uno ad uno. Un'attività noiosa e impegnativa, che spesso non porta buoni risultati, perché al momento della ricerca non è in onda il programma desiderato. Sul web, invece, il navigatore trova sempre ciò che vuole, semplicemente digitando la sua ricerca su un motore: perché, allora, non replicare sulla tv di casa lo stesso processo?

Nel nostro Paese, Google si avvale della collaborazione di Telecom Italia, azienda leader delle tlc che è da tempo attiva nel realizzare dispositivi mediante cui il contenuto del Web compare sulla tv. Il prodotto attualmente disponibile è CuboVision, set-top box che opera con il sistema operativo MeeGo, realizzato da Nokia e Intel su tecnologia Linux. Esso consente di ricevere streaming video, web tv e digitale terrestre tramite lo stesso apparecchio.

Entro la fine del 2010, Sony e Logitech inizieranno a commercializzare i primi prodotti basati sul processore Intel Atom CE4100, mentre ad assicurare una fruizione ottimale dei contenuti saranno inizialmente DISH Network e la tecnologia Flash di Adobe. La piattaforma, che si chiamerà Smart TV, è stata progettata per essere compatibile con qualsiasi operatore televisivo.

Si realizza così la convergenza tra i media più popolari, che trasforma l'uso della televisione e moltiplica la possibilità (e la facilità) di scelta del consumatore.

# Google TV™



## COMUNICAZIONE

### Diesel: la “stupidità” diventa un valore positivo

di Anita Borrelli

Renzo Rosso, il geniale fondatore di Diesel, brand leader dell'abbigliamento giovane, ha una notevole capacità di comunicare con i giovani e di entrare in contatto con i loro ideali, desideri e stili di vita. Lo conferma il claim “Be Stupid”, asse portante della campagna promozionale 2010, si declina in diverse azioni, volte a stimolare il suo pubblico a dare spazio alla fantasia liberamente, senza le costrizioni dei comuni schemi mentali “omologati”. Un inno alla libertà assoluta, che valorizza ogni persona come essere unico, e che (forse) contribuisce alla sua crescita personale, invitandolo ad esprimersi e ad essere creativo. E' l'evoluzione attuale della cultura della *beat generation*, che “riscriveva le regole” adottando i jeans, la musica pop, il pacifismo e il concetto di “fantasia al potere” e rifiutando i valori “formali” degli Anni Cinquanta.

Oggi il conformismo e l'omologazione hanno compresso le potenzialità dell'individuo nell'ambito di



u-

na serie di “regole” che provengono dai media e dal mondo dello star system: il successo si identifica con denaro e potere, non con la soddisfazione personale, la perfezione del corpo va raggiunta anche a costo di interventi di chirurgia plastica, lo stile di vita deve seguire determinati canoni. Molti giovani vivono ciò con disagio, e quindi si sentono rappresentati da alcune frasi della campagna, che spiegano chiaramente una nuova filosofia di vita:

*“Gli intelligenti possono avere cervello  
ma gli stupidi hanno il coraggio”*

*“Gli intelligenti hanno dei piani,  
ma gli stupidi hanno delle storie”*

#### **Il “manifesto” della campagna Diesel “Be Stupid”**

“Stufo di sentirti dire che tutte le tue buone idee sono “stupide”? Bene, ci sono grandi notizie per te: non c'è niente di stupido nell'essere stupido. Dopo tutto, Diesel è stato stupido abbastanza da pensare di vendere jeans nuovi che sembravano già usati - e guarda che risultato! Quando qualcuno dice “non fare lo stupido”, quello che vuole dire davvero è: “Non divertirti. Non osare. Non provocare. Seppelisci il tuo senso dell'umorismo. Fai il serio.”

La nostra risposta?: “Sparisci. Noi stiamo con gli stupidi” Stupido è l'alternativa liberatoria all'essere noioso da morire (i cosiddetti “intelligenti”). Stupido è la stessa parola che usa la

gente per respingere tutto quello che è originale e genuino. Stupido è avere il coraggio di rischiare e credere nel nuovo e nell'innovativo, anche se pericoloso. Stupido è passione, è l'amore controverso, è indossare la cosa sbagliata nel posto giusto, scambiandosi i ruoli per provare qualcosa di nuovo, vuole dire fallire, provare di nuovo... e fallire ancora di più! Diesel è stupido e si identifica completamente con questo concetto, vivendolo come l'espressione più chiara dei valori per cui il brand è nato, e noto.”

Be Stupid si rivolge a tutti ed ognuno di noi. Be Stupid è la chiave del *Successful living*. Si tratta di seguire il cuore invece che la testa. Non puoi battere uno stupido né metterlo nel sacco - per cui non provarci. Lunga vita agli stupidi.

## INTERVISTA

## Giorgia Petrini, giovane imprenditrice

di Andrea Chiappetta

*Giorgia Petrini, giovane imprenditrice, è il simbolo di un'Italia che reagisce con impegno e creatività alle crisi che da dieci anni ad oggi si ripresentano ad ostacolare lo sviluppo del Paese. In questi mesi si discute molto sul futuro dei giovani, e le sue opinioni rappresentano un punto di vista interessante.*

**D.: Giorgia Petrini, donna, imprenditrice, scrittrice, 5 righe per presentarti ai nostri lettori...**

R.: Sono un'imprenditrice "seriale" dal 1995, oggi CEO e Partner di GPA Gruppo Progetti Avanzati, azienda operante nell'ambito delle nuove tecnologie e nel mercato B2B. Sono una blogger e opinion leader dal 2003 ([www.giorgiapetrini.it](http://www.giorgiapetrini.it)) e nel 2009 ho scritto "L'Italia che innova" edito da Koinè Nuove Edizioni - [www.litaliacheinnova.it](http://www.litaliacheinnova.it), un libro sulla leadership giovane e sull'innovazione.

**D.: Hai scritto un libro sui giovani "talenti" Italiani, perchè ?**

R.: Per diversi motivi. Il primo è rilanciare l'ottimismo dei giovani in un Paese che non premia sufficientemente il merito e che offre poche possibilità al dinamismo del talento e all'innovazione più competitiva. La narrazione di casi di successo nel nostro Paese può rappresentare uno spunto per chi, nonostante tutto, continua ad avere voglia di scommettere.

Inoltre, volevo portare all'attenzione dei più giovani (ma anche della classe dirigente più anziana) temi pochi noti nel nostro Paese, quali il *venture capital* e le grandi potenzialità offerte oggi da settori d'avanguardia come l'high tech, che non ha affatto terminato la sua spinta propulsiva sulla produttività.

Ha ritenuto importante anche portare all'attenzione



del pubblico alcuni dei nostri migliori casi di successo, sconosciuti perfino in Italia, dei quali invece dovremmo parlare continuamente, per diffonderne l'esempio e stimolare il desiderio di emulazione.

E, infine, tentare di contribuire a spronare un Paese che investe molto nel passato e molto poco nel futuro, ovvero nella vera innovazione e nelle tante capacità che avremmo di poter davvero rilanciare l'Italia nell'economia mondiale.

**D.: Quale futuro vedi per i giovani?**

R.: Giovani e talento sono le principali risorse del futuro di un Paese. Da qui dobbiamo partire se vogliamo uscire dalla crisi e se vogliamo dare un futuro alle nuove generazioni. Farlo con un libro che narrasse 10 casi di successo era il modo paradossalmente "più innovativo", anche perché ho raccontato le storie di *side leader*, ovvero "leader di

(Continua a pagina 8)

## INTERVISTA

## Giorgia Petrini, giovane imprenditrice

(Continua da pagina 7)

confine”, giovani che sono riusciti a fare impresa, a cambiare il (loro) mondo, a vedere le cose da un nuovo punto di vista, a puntare a ciò che si vuole e non a ciò che si deve. Non sono sulle prime pagine dei giornali, non sono famosi, ma sono la conferma che anche oggi si può (con successo) scommettere su se stessi. Ci sono, ma nessuno lo sa.

**D.: Chi sono i Side Leaders per Giorgia Petrini?**

R.: Sono quelli che con sacrificio ed entusiasmo, forza e coraggio, ambizione e talento, delusione e fatica, amano ogni giorno il nostro Paese e per il nostro Paese continuano a lottare nell'ombra.

Quelli che sono ‘troppo giovani’ per essere ascoltati o ‘troppo

piccoli’ per rappresentare un'eccellenza imprenditoriale o manageriale della nostra Italia.

Quelli che sanno cose che nessun altro sa.

Quelli che non hanno paura di dire cosa pensano e perché.

Quelli che “Pronti, via! Ci credo, lo faccio!”.

Quelli che se ne vanno perché “altrove si sta meglio”. Chi se ne va? Perché va via? Perché non vogliono tornare? Cosa sanno loro che non sappiamo noi? Cosa vedono che noi non vediamo?

I Side Leaders sono quelli che hanno scommesso su se stessi con una sfida incredibile che oggi non gli rende pubblico onore, né merito, né popolarità.

*Grazie a Giorgia, che per mezz'ora mi ha distratto dalla crisi dell'euro e dalle nubi pessimistiche sul nostro futuro.*

<b>SECONDA PARTE</b>		<b>I successi di chi ce l'ha fatta lo stesso e come</b>
1	Federico Vione	"No alibi, ma focus sulle opportunità"
2	Paolo Barberis	"Io penso globale"
3	Stefano Cigarini	"Value for money"
4	Luca Ascani	"Step by step, passi rapidi e veloci"
5	Fabrizio Capobianco	"Sembra facile! Come diceva l'omino Bialetti ..."
6	Gianluca Dettori	"Viviamo sereni"
7	Sara Passarella	"Passi di bimbo"
8	Silvio Gentile	"Generazione rinnovabile"
<b>TERZA PARTE</b>		<b>Il successo annunciato di chi ce lo deve ancora fare</b>
9	Iosè Magno	"Never, never, never, never give up!"
<b>QUARTA PARTE</b>		<b>Conclusioni</b>
10	Giorgia Petrini	"Come io vedo il mondo"

*I protagonisti del libro di Giorgia Petrini*

## SENTIERI DIGITALI

Via Elio Lampridio Cerva 87/A  
00143 - Roma  
Tel. 06 5195 6778  
Fax 06 5193 250

Iscrizione Tribunale di Roma  
n. 538 del 4 dicembre 2007

**Direttore responsabile**

Francesco Chiappetta  
f.chiappetta@sentieridigitali.it

**Vice direttore esecutivo**

Marilena Giordano  
m.giordano@sentieridigitali.it

**Redazione**

Andrea Chiappetta  
a.chiappetta@sentieridigitali.it  
Andrea La Mesa  
a.lamesa@sentieridigitali.it

Collaboratori in questo numero:

Anita Borrelli  
Federica Chiappetta  
Francesca Vespignani

Per la pubblicità, scrivere a:  
promo@sentieridigitali.it

**Editore**

SI-IES Istituto Europeo Servizi Srl  
Via Elio Lampridio Cerva 87/A  
00143 Roma



Associato  
All'Unione Stampa Periodica Italiana  
(USPI)